



REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 12 – "Servizio Territoriale Provinciale"
C A S E R T A
Viale Carlo III° (EX CIAPI) San Nicola La Strada (CE)
pec:uod.500712@pec.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, alimentari
e Forestali
Direzione Generale U.O. D 05
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0766509 21/11/2017 12,38

Nitt. : 500712 Servizio territoriale provinciale...

Ass. 5005 Direzione Generale per la poli. .

Classifica : 11. Fascicolo : 01 del 2017



Oggetto: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n° 102 e s.m.
Avversità atmosferiche s.m. Deroga Siccità 2017
RELAZIONE FINALE

In riferimento alla richiesta prot. n° 0548697 del 10/08/2017 UOD 05 a firma della dott.ssa Daniela Lombardo, l'ufficio viste le relazioni effettuate dai tecnici degli uffici periferici redige la seguente relazione finale in collaborazione con il Dott. Domenico Esposito.

In primis per una maggiore comprensione della dimensione territoriale della provincia di Caserta si elencano qui di seguito gli uffici di appartenenza ed i comuni.

La UOD 17 di Caserta si compone di 07 (sette) uffici per Sezione Decentrata di appartenenza.

1- SEZIONE DECENTRATA DI ALIFE:

Ailano, Alife (Montana), Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'Angelo di Alife, San Potito Sannitico, Valle Agricola

2- SEZIONE DECENTRATA DI CASALUCE

Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, San Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Volturno L.

3 – SEZIONE DECENTRATA DI CARINOLA

Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca, Sparanise

4 – SEZIONE DECENTRATA DI DRAGONI

Alvignano,Alife (parte non montana), Baia e Latina, Caiazzo, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto (parte montana) Liberi, Piana di Monteverna, Pietramelara, Pontelatone, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, San Angelo di Alife (parte non montana)

5 – SEZIONE DECENTRATA DI S. MARIA C.V.

Bellona, Calvi Risorta, Camigliano, Cancellò ed Arnone, Capua, Castel Volturno, Grazzanise, Pastorano,Pignataro Maggiore, S. Maria la Fossa, San Tammaro, Vitulazio, Giano Vetusto (parte non montana)

6 – SEZIONE DECENTRATA DI VAIRANO PATENORA

Ailano (parte non montana), Caianello, Ciorlano (parte non montana), Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Pietramelara (parte non montana),Pietravairano,Pratella (parte non montana),Presenzano,Riardo,Rocca d'Evandro,Roccamonfina, Roccaromana (parte non montana) San Pietro Infine, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora

7 – CASERTA SEDE CENTRALE

Arienzo, Capodrise,Casagiove,Casapulla ,Caserta, Castelmorrone, Cervino,Curti,Macerata Campana, Maddaloni, Marcianise,Portico,Recale, S.Felice a Cancellò,San Marco Evangelista,; San Maria CV, San Maria a Vico,San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni.

.....

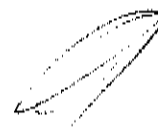
L'Ufficio decentrato di Alife ha comunicato una relazione negativa quindi per cui i comuni di tale area non si proporrà nessun intervento di aiuto.

Sono così elencati:

Ailano,Alife(Montana), Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano,Fontegreca,Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita,Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'Angelo di Alife, San Potito Sannitico, Valle Agricola

BREVE DESCRIZIONE DEL CASERTANO

La nostra provincia risulta caratterizzata da una forte propensione agricola, con ordinamenti colturali molto variegati tra frutticoltura,orticoltura da pieno campo e



serra,olivicoltura, frutta secca , vite (castagno e nocciolo) oltre alla presenza della zootecnia.

Dalla lettura attenta delle relazioni si é potuto constatare un danno variabile ma comunque superiore al 35% per tantissime colture.

Qui di seguito riportiamo una sintesi descrittiva per ordinamento colturale ed un a tabella finale riassuntiva (Tab.1) con le colture su cui è stato riscontrato il danno.

SETTORE FRUTTICOLO

I danni relazionati sono elevati

Drupacee (pesco,albicocco,susino,ciliegio) e Pomacee (melo e pero)

Ridotta crescita dei frutti per danni cellulari durante fasi di accrescimento della drupa.

Questa situazione insieme alla mancanza di piogge verificatasi già a partire dalla metà di marzo ha determinato un ridotto accrescimento dei frutti.

E' doveroso rimarcare questo passaggio poiché il vero danno è iniziato prima con piogge praticamente inesistenti già a partire dalla metà di marzo (dato regionale e nazionale) non mettendo quindi la pianta nelle giuste condizioni per assimilare elementi nutritivi dal terreno

Si è avuto per tutte le cultivars enormi cali del calibro dei frutti.

DANNO STIMATO PER SICCAITA': 40%

FORAGGERE

Per una maggiore esemplificazione in tale dicitura comprendiamo anche , erbai primaverili estivi, mais da insilato e da foraggio,ecc

I danni riguardano soprattutto la ridotta quantità di massa verde prodotta, oltre ai maggiori costi per svariati interventi irrigui.

Danno stimato: 50%

CEREALI. (grano tenero,duro, avena,orzo)

Le assenze di piogge nel periodo marzo-giugno, abbinata alle alte temperature, hanno influito sia sullo sviluppo dello stelo che sulla grandezza della spiga con grani più piccoli

Danno stimato: 40%.



OLIVICOLTURA

Anche per l'olivo, coltura tipicamente mediterranea la siccità non ha avuto riguardo.

Il danno che si è posizionato in due tempi:

Il primo verso la fine di maggio durante la fioritura complice una forte stretta di caldo ed un terreno che non vedeva acqua dalla metà di marzo ha determinato una forte caduta dei fiori.

Un secondo danno, con cascola dei frutti si avuto a luglio durante la fase di ingrossamento.

Le uniche cultivars che hanno resistito a tutto ciò sono cultivar autoctone come Corniola e parzialmente la Sessana essendo, varietà che provengono da dei semenzali e come tali hanno un ancoraggio più forte.

Tutte le altre cultivar derivanti da talea (Frantoio, Leccino, Itrana, ecc) che hanno un apparato radicale più superficiale hanno avuti i citati problemi.

DANNO STIMATO: 40%

ORTICOLTURA (pieno campo)

I danni su tale comparto sono estremamente gravi e variegati. Sugli ortaggi il danno economico della siccità è dovuto non solo ai maggiori interventi irrigui, ma anche a danni indiretti come scottature del frutto, ridotta crescita, calo del residuo secco (pomodoro da industria), ecc. con una variabilità tra il 30% e 80%

Danno stimato: 45%

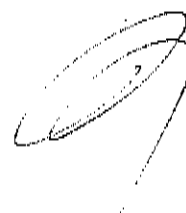
ORTICOLTURA (SERRA)

Per le colture in serra il danno causato dalla siccità è molto marginale rispetto agli ortaggi coltivati in pieno campo.

Tutto questo perchè stiamo parlando di due ambienti di coltivazione totalmente diversi dove le dinamiche ambientali sono più controllabili rispetto al pieno campo.

Infine in merito al territorio in esame l'unica coltura presente in serra per tutto il periodo estivo è il peperone (superficie marginale rispetto alla totalità) che non ha subito danni.

Eventuali scottature lamentate sono marginali e dovute ad una non corretta tecnica colturale



Danno stimato: 10%

ORTICOLTURA PIENO CAMPO.

Al contrario di quelle in serra esse hanno subito notevoli danni, sia in termini di maggiori costi per l'irrigazione che in termini di mancato prodotto .

Spesso si è avuto prodotto di scarsa qualità poiché le alte temperature hanno determinato in alcuni casi forti scottature, in altri minore residuo secco (pomodoro da industria) e soprattutto migliori condizioni all'attacco di insetti

DANNO STIMATO: 40%

ACTINIDIA.

Coltura meno presente rispetto alle drupacee, ma comunque rappresenta una discreta realtà territoriale.

Danno presente (minore produzione), ma soprattutto calibri insufficienti (stress da caldo) nonostante gli impianti irrigui

DANNO STIMATO: 35%

FRUTTA SECCA (nocciolo e castagno)

Anche per tale coltura relazionata il danno è notevole.

Comparto in notevole espansione, causa sia gli interessanti prezzi spuntati negli ultimi anni , che la crisi della frutticoltura (peschicoltura in particolare).

DANNO STIMATO: 60% per il Castagno e 45% per il nocciolo

VITE DA VINO

La prolungata siccità (dalla metà di marzo) ha determinato danni, con grappoli più spargoli e soprattutto meno succosi.

Danno accertato: 40%

In sintesi, i danni relazionati sono notevoli.

Dalla stima dei danni effettuati ci si avvicina intorno al 40%;



si propone l'attuazione di quanto previsto dalla normativa in caso di calamità naturali.FATTA
ECCEZIONE per i comuni dell'ufficio di Alife e quelli della gelata 2017

NOTA INFORMATIVA.

I danni calcolati fanno riferimento a prezzi riscontrati presso strutture di conferimento del prodotto come cooperative, industrie di trasformazione,ecc.

Non sono stati presi a riferimento i prezzi di mercato poiché il mercato non più il vero indicatore dei prezzi dato che il 76/ % del prodotto veicola attraverso la Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) e quindi sono loro che determinano il prezzo; mentre il prezzo di conferimento o quello in azienda è nel complesso più omogeneo.

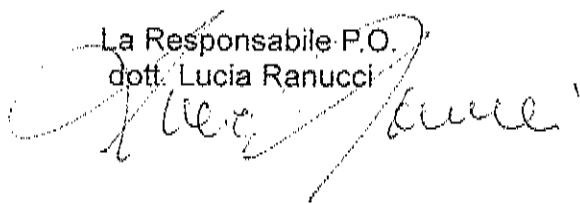
La determinazione del danno è stato sviluppato per ordinamento colturale, per dare così una maggiore comprensione dell'accaduto.

Alla presente si allegano:

- 1) Modelli SIAN comunali stima dei danni degli uffici periferici
- 2) Modello SIAN provinciale riepilogativo dei danni.

Inoltre si allega una ulteriore tabella provinciale dei danni elaborata metodi statistici.

La Responsabile P.O.
dott. Lucia Ranucci



IL DIRIGENTE U.O.D
Dott. Paolo De Felice



Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

CASERTA, 30/11/2017

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
CASERTA
EVENTO CALAMITOSO: SICCITA'

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
x	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi dal 15 / 03 / 2017 Al 15 / 09 / 2017

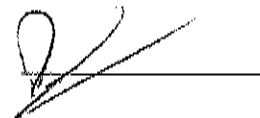
dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

giorni ____ / ____ / ____ ____ / ____ / ____
____ / ____ / ____ ____ / ____ / ____

NOTE:

Timbro e firma



(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prot.

|||||

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
EVENTO: SICCITA'

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Data 30 / 11 / 2017

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' q	VALORE (importi in migliaia di Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	7660,69	502.857	19.983.082
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero pomodoro, ecc.)	4.113	2.010.400	28.461.200
FORAGGERE (comprensivo di erbai, mais ceroso, ecc.)	24984	5378340	795.600
ORTIVE IN PIENO CAMPO	3389	677800	33.890.000
ORTIVE PROTETTE	1272	254.400	25.440.000
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE (drupacee, pomacee, actinidia, olivo, vite, frutta secca, ecc.)	16.982	2.398.940	180.417.810
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
PRODURRE ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			

Le produzioni vegetali rimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

AVICOLI				
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE				
PRODUZIONI APISTICHE		N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITA				€288.271.652

Timbro e firma 

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA

EVENTO : SICCITA' 2017
ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO:

Data 30 / 11 / 2017

(importi in migliaia di Euro)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		danno produzion e assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produtz. unitaria	Produtz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore					
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9	
	Patata	88,00	200	17.600	40	704.00	50	352.000	0	50	352.000		
	Frumento tenero	218,69	60	13.121	30	393.642	50	196.821	0	50	196.821		
	Frumento duro	1.174,40	40	44.696	40	1.787.840	50	893.920	0	50	893.920		
	Orzo	520,00	40	20.800	40	832.000	50	416.000	0	50	416.000		
	Avena	3.376,00	40	135.040	40	5.401.600	50	2.700.800	0	50	2.700.800		
	Mais da granella	2.892,00	100	289.200	40	11.568.000	45	5.205.600	0	50	5.205.600		
	Tabacco	2.065,00	40	82.600	180	14.868.000	40	5.947.200	0	50	5.947.200		

Pomodoro da mensa	166,00	700	116.200	30	3.486.000	40	1.394.400	0	50	1.394.400	
Pomodoro da ind	1.794,00	1000	1.794.000	12	21.528.000	40	8.611.200	0	50	8.611.200	
Erba medica	3.048,00	300	914.400	3	2.743.200	50	1.371.600		50	1.371.600	
Mais ceroso	10.850,00	300	3.255.000	10	32.550.000	40	13.020.000	0	40	13.020.000	
Vite	1.166,00	100	116.600	120	13.992.000	40	5.596.800	0	40	5.596.800	
Olive da tavola	37,00	70	2.590	300	777.000	40	310.800	0	40	310.800	
Olive da olio	4.697,00	80	375.760	80	30.060.800	40	12.024.320	0	40	12.024.320	
Melo	745,00	300	22.350	50	1.117.500	40	447.000	0	40	447.000	
Pesco	6.515,00	200	1.303.000	40	52.120.000	40	20.848.000	0	40	20.848.000	
Albicocco	927,00	180	166.860	50	8.343.000	40	3.337.200	0	40	3.337.200	
Susino	688,00	200	137.600	50	6.880.000	50	3.440.000	0	50	3.440.000	
Nocciolo	363,00	45	16.335	200	3.267.000	45	1.470.150	0	45	1.470.150	
Pero	90,00	200	18.000	50	900.000	40	360.000	0	40	360.000	
Nettarina	833,00	200	166.600	40	6.664.000	40	2.665.600	0	40	2.665.600	
Ciliegio	470,00	100	4.700	100	470.000	35	164.500	0	35	164.500	

Castagno	207,00	35	7.245	250	1.811.250	60	1.086.750	0			1.086.750	
Actinidia	244,00	250	61.000	50	3.050.000	35	1.067.500	0			1.067.500	
Ortive pieno c	3.389,00	200	677.800	50	33.890.00	40	13.556.000	0			13.556.000	
Erbai monofiti di cereali	3.266,00	150	489.900	3	1.469.700	50	734.850	0			734.850	
Ortive in serra	1.272,00	200	254.400	100	25.440.000	10	2.544.000	0			2.544.000	
Erbai mais in erba	1.147,00	150	172.050	3	516.150	55	283.883	0			283.883	
Altri erbai	2.890,00	150	433.500	3	1.300.500	50	650.250	0			650.250	
Prati permanenti utilizzati	915,00	30	27.450	3	82.350	50	41.175	0			41.175	
Pascoli utilizzati	2.868,00	30	86.040	3	258.120	50	129.060	0			129.060	

totale												
totale												
produzione												
i												

totali	58.921,09	5.690	11.222.437		288.271.652	43,70	110.867.379		43,7	110.867.379	
--------	-----------	-------	------------	--	-------------	-------	-------------	--	------	-------------	--

De

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA

EVENTO: SICCITA'

DATA 30/11/2017

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): _____

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	(importi in migliaia di Euro)	
						DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha				
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE :

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: _____

Timbro e firma



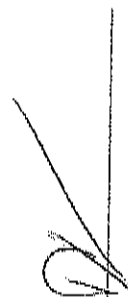
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
EVENTO: SICCITA'

Data 30/11/2017

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	(importi in migliaia di Euro)	
						DANNO RICONOSCIUTO MIPAF	
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml					
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml					

Timbro e firma



COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 30/11/2017

1
X

PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

-	ALIFE (parte non montana)	1 X	2	3	4
-	ALVIGNANO	1 X	2	3	4
-	ARIENZO	1 X	2	3	4
-	AVERSA	1 X	2	3	4
-	BAIA E LATINA	1 X	2	3	4
-	BELLONA	1 X	2	3	4
-	CAIAZZO	1 X	2	3	4
-	CALVI RISORTA	1 X	2	3	4
-	CAMIGLIANO	1 X	2	3	4
-	CANCELLO ED ARNONE	1 X	2	3	4
-	CAPUA	1 X	2	3	4
-	CARINARO	1 X	2	3	4
-	CARINOLA	1 X	2	3	4

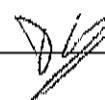
Timbro e firma



-	CASAGIOVE	1 X	2	3	4
-	CASAL DI PRINCIPE	1 X	2	3	4
-	CASALUCE	1 X	2	3	4
-	CASAPESENNA	1 X	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma



Data 30/11/2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

☒ 1
X

PRODUZIONE

☐ 2

STRUTTURE
AZIENDALI

☐ 3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

☐ 4

OPERE DI
BONIFICA

-	CASAPULLA	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CASERTA	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CASTEL DI SASSO	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CASTEL MORRONE	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CASTEL VOLTURNO	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CELLOLE	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CERVINO	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CESA	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	CURTI	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	DRAGONI	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	FALCIANO DEL MASSICO	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4
-	FORMICOLA	☒ 1 X	☐ 2	☐ 3	☐ 4

Data acquisizione ____/____/____

Prot.

||| ||| ||| ||| ||| ||| |||

-	FRANCOLISE	☒	☐	☐	☐
-	FRIGNANO	☒	☐	☐	☐
-	GIANO VETUSTO	☒	☐	☐	☐
-	GRAZZANISE	☒	☐	☐	☐
-	GRICIGNANO DI AVERSA	☒	☐	☐	☐

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Data acquisizione: _____ / _____ / _____
Settimana _____ Anno _____

Prof.

Age Group	Percentage
18-24	10
25-34	10
35-44	20
45-54	10
55-64	10
65-74	10
75-84	20
85-94	20
95-104	10

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
EVENTO: SICCITA'

Data 30 / 11 / 2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

	1 X	2	3	4
	PRODUZIONE	STRUTTURE AZIENDALI	STRUTTURE INTERAZIENDALI	OPERE DI BONIFICA
- LIBERI	☒	☐	☐	☐
- LUSCIANO	☒	☐	☐	☐
- MONDRAGONE	☒	☐	☐	☐
- ORTA DI ATELLA	☒	☐	☐	☐
- PARETE	☒	☐	☐	☐
- PASTORANO	☒	☐	☐	☐
- PIANA DI MONTEVERNA	☒	☐	☐	☐
- PIGNATARO MAGGIORE	☒	☐	☐	☐
- PONTELATONE	☒	☐	☐	☐
- PORTICO DI CASERTA	☒	☐	☐	☐
- ROCCHETTA E CROCE	☒	☐	☐	☐
- RUVIANO	☒	☐	☐	☐

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prot. _____

-	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1 X	2	3	4
-	SAN MARCELLINO	1 X	2	3	4
-	SAN MARCO EVANGELISTA	1 X	2	3	4
-	SAN NICOLA LA STRADA	1 X	2	3	4
-	SAN PRISCO	1 X	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Data acquisizione ____/____/____

Prot.

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
EVENTO: SICCITA'

Data 20 / 11 / 2012

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1
X

PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

-	SAN TAMMARO	1 X	2	3	4
-	SANTA MARIA A VICO	1 X	2	3	4
-	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1 X	2	3	4
-	SANTA MARIA LA FOSSA	1 X	2	3	4
-	SANT'ARPINO	1 X	2	3	4
-	SESSA AURUNCA	1 X	2	3	4
-	SPARANISE	1 X	2	3	4
-	SUCCIVO	1 X	2	3	4
-	TEVEROLA	1 X	2	3	4
-	TRENTOLA DUCENTA	1 X	2	3	4
-	VALLE DI MADDALONI	1 X	2	3	4
-	VILLA DI BRIANO	1 X	2	3	4

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prot.

-	VILLA LITERNOD' AVERSA	1 X	2	3	4
-	VITULAZIO	1 X	2	3	4
-		1 X	2	3	4
-		1 X	2	3	4
-		1 X	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prot.

Data 30/11/2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

danni	Tipologia di intervento (*)								
☒ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <table border="1"><tr><td>A</td><td>B</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr></table>	A	B	C	D	X	X	X	X
A	B	C	D						
X	X	X	X						
☐ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; ☐								
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; ☐								
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6; ☐								

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

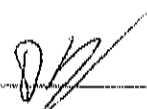
- art 5, comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma



Tab. 1 PROSPETTO STIMA DANNI A LIVELLO PROVINCIALE

NOTA: Il dato è scorporato dai comuni dell'Ufficio di Alfa e quelli della gelata aprile 2017 (riportati in relazione)
 FONTE ISTAT: CENSIMENTO 2010

Comuni coinvolti nella siccità:

Alife (parte non montana), Ardenza, Aversa, Bellona, Calabro, Calvi Risorta, Camigliano, Cancelli ed Arnone, Capua, Carinara, Carinola, Casagiovè, Casal di Principe, Casale, Casapenna, Casapulla, Caserta, Castel di Sasso, Castel Morrone, Castel Volturno, Celliole, Cervino, Cossu, Cunti, Falciano del Massico, Formicola, Francolise, Frignano, Glano Vetusto, Grazzanise, Grigionara di Aversa, Liberi, Lusignano, Mondragone, Orta di Atella, Pariole, Pastorano, Piana di Monteverna, Pignataro Maggiore, Pontelatone, Portico di Caserta, Rocconetta e Croce, Ruviano, San Cipriano, D'Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, San Tammario, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San'Alipino, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teverola, Trentola-Ducenta, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno, Vitulazio.

NOTA: I prezzi indicati in tabella sono quelli riscontrati a conferimento nelle cooperative, industrie (tabacco e pomodoro da industria).

PRODUZIONE ORDINARIA				PRODUZIONE DANNEGGIATA			
COLTURA	Totale ha	Produzione ha Q.li	Produzione totale Q.li	€/Q.li	Importo €	% danno	Importo €
Potata	86,00	200	17.800,00	€ 40	€ 704.000	50	€ 352.000
Frumento tenero	218,69	60	13.121,40	€ 30	€ 393.642	50	€ 196.821
Frumento duro	1.174,43	40	44.896,00	€ 40	€ 1.787.840	50	€ 893.920
Orzo	520,00	40	20.800,00	€ 40	€ 832.000	50	€ 416.000
Avena	3.376,00	40	135.040,00	€ 40	€ 5.401.600	50	€ 2.700.800
Mais da granella	2.892,00	100	289.200,00	€ 40	€ 11.568.000	45	€ 5.205.600
Tabacco	2.055,00	40	82.200,00	€ 180	€ 14.800.000	40	€ 5.947.200
Pomodoro da mensa	166,00	700	118.200,00	€ 30	€ 3.486.000	40	€ 1.394.400
Pomodoro da ind.	1.794,00	1000	1.794.000,00	€ 12	€ 21.528.000	40	€ 8.611.200
Erba medica	3.048,00	300	914.400,00	€ 3	€ 2.743.200	50	€ 1.371.600
Mais ceroso	10.850,00	300	3.255.000,00	€ 10	€ 32.550.000	40	€ 13.020.000
Vite	1.168,00	100	116.600,00	€ 120	€ 13.992.000	40	€ 5.596.800
Olive da tavola	37,00	70	2.580,00	€ 300	€ 777.000	40	€ 310.800
Olio da olio	4.697,00	80	375.760,00	€ 80	€ 30.060.800	40	€ 12.024.320
Melo	745,00	300	22.350,00	€ 50	€ 1.117.500	40	€ 447.000
Pesce	6.515,00	300	1.303.000,00	€ 40	€ 52.120.000	40	€ 20.848.000
Albicocco	927,00	180	185.880,00	€ 50	€ 9.294.000	40	€ 3.717.600
Susino	688,00	200	137.600,00	€ 50	€ 6.880.000	50	€ 3.440.000
Nocciolo	363,00	45	16.335,00	€ 200	€ 3.267.000	45	€ 1.470.150
Pera	90,00	200	18.000,00	€ 50	€ 900.000	40	€ 360.000
Nettarina	833,00	200	168.600,00	€ 40	€ 6.744.000	40	€ 2.697.600
Ciliegio	470,00	100	4.700,00	€ 100	€ 470.000	35	€ 164.500
Castagno	207,00	35	7.245,00	€ 250	€ 1.811.250	60	€ 1.086.750
Actinidia	244,00	250	61.000,00	€ 50	€ 3.050.000	35	€ 1.067.500
Altre ortive pieno c.	3.388,00	200	677.800,00	€ 50	€ 33.890.000	40	€ 13.556.000
Erbe Monof. cereali	3.265,00	150	489.800,00	€ 3	€ 1.469.400	50	€ 734.700
Ortive in serra	1.272,00	200	254.400,00	€ 100	€ 25.440.000	10	€ 2.544.000
Erbe mai in elba	1.147,00	150	172.050,00	€ 3	€ 516.150	55	€ 283.882
Altre erbe	2.890,00	150	433.500,00	€ 3	€ 1.300.500	50	€ 650.250
Prati perm. (utilizz.)	915,00	30	27.450,00	€ 3	€ 82.350	50	€ 41.175
Pascoli (utilizzati)	2.868,00	30	86.040,00	€ 3	€ 258.120	50	€ 129.060
TOTALE	58.921,08	5.690,00	11.222.437,40		€ 288.271.652		€ 109.921.628
Danno accertato €109.921.628 : PLV ordinaria € 288.271.652 : x = 100							
288.271.652 x = 1.099.216,28				DANNO PROVINCIALE: 38,13%			